



**ENTE DI GOVERNO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6 "ALESSANDRINO"**  
**Associazione degli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato**

**Determinazione. n° 145 del 05/06/2023**

**OGGETTO: Approvazione progetto "Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Tortona".**  
**Ente richiedente GESTIONE ACQUA Spa.**

**Il Direttore dell'Egato6 "Alessandrino"**

**Visto** il Regolamento di organizzazione, funzionamento e gestione contabile-finanziaria dell'Egato6, art. n° 11, circa le funzioni del Direttore dell'Egato6;

**Visto** il Regolamento di organizzazione, funzionamento e gestione contabile finanziaria dell'Egato6 circa le funzioni del Direttore dell'Egato6;

**Vista** la Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

**Vista** la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997" che, all'articolo 58, dispone che sono "trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

**Vista** la legge regionale 6/2008, che ha soppresso il CROP regionale, e non ha più incluso tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, salvo particolari interventi di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi;

**Considerato** che a seguito dell'intervenuta piena operatività delle Autorità d'Ambito piemontesi - conseguente alla stipula delle convenzioni con i soggetti gestori - e con la

soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche, trova piena applicazione il predetto articolo 58, comma 2, della legge regionale 44/2000;

**Considerato** che con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato l'ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RELATIVE PROCEDURE DI ESPROPRIO che prevede:

- che siano di competenza delle Autorità d'ambito l'approvazione dei progetti e l'eventuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del d.p.r. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previo conferimento di delega;
- che i soggetti gestori provvedano alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse.

**Vista** la legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:

- all'art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;
- all'art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

**Visto** il regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative in materia di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato, così come modificato con Deliberazione della Conferenza dell'A.ato6 n. 12 del 08/04/2010;

**Visto** l'art.158 bis (approvazione dei progetti degli interventi ed individuazione dell'Autorità espropriante) del D.Lgs. 152/2006 così come modificato ed integrato dal D.L. 133/2014 convertito con legge n. 164 del 2014;

**Considerato** che in data 22 dicembre 2022, il sig. Vittorio Risso, in qualità di Delegato del Legale Rappresentante della società GESTIONE ACQUA S.P.A, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di verifica di VIA ai sensi dell'articolo 19, comma 1 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: "Adeguamento dell'impianto di depurazione di Tortona" localizzato nel Comune di Tortona (AL).

**Vista** la determinazione dirigenziale 92/A1603B/2023 del 22/03/2023 con la quale REGIONE PIEMONTE ha escluso il progetto denominato: "Adeguamento dell'impianto di depurazione di Tortona localizzato nel Comune di TORTONA (AL) dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, subordinandone l'esclusione al rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

1 – predisposizione di uno studio di impatto olfattivo da effettuarsi dopo 3/6 mesi dall'entrata in esercizio nella nuova configurazione progettuale, tale studio dovrà anche

descrivere nel dettaglio gli interventi da attuare per ridurre alla fonte, in maniera sistematica, le emissioni odorigene. (soggetto competente per la verifica ARPA Piemonte)

2 - predisposizione di uno specifico monitoraggio acustico da effettuarsi ad impianto in esercizio nella nuova configurazione progettuale presso i ricettori analizzati fornendo contestualmente indicazioni sullo stato dell'arte del piano di risanamento acustico dichiarato in essere e la verifica del raggiungimento dei limiti in relazione alla classificazione acustica del territorio. (soggetto competente per la verifica ARPA Piemonte)

3 - che durante il periodo gestione provvisoria degli scarichi (fase di bypass totale dell'impianto) vengano evitati i conferimenti di rifiuti all'impianto facoltativi o comunque differibili. (soggetto competente per la verifica ARPA Piemonte e Provincia di Alessandria)

**Vista** la nota ns prot. 1518 del 03/11/2022 del gestore GESTIONE ACQUA con cui è stata trasmessa la documentazione progettuale definitiva inerente i lavori in oggetto richiedendo l'approvazione da parte di questo Egato6;

**considerato** che l'art. 14bis comma 7 della Legge 241/90 così come modificato dalla legge 127 del 2016 stabilisce che "Ove necessario, in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, l'amministrazione procedente può comunque procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter"

**ritenuto** che non sussistendo elementi di "particolare complessità della determinazione di assumere" si possa ricorrere allo svolgimento della Conferenza decisoria in modalità semplificata e asincrona permettendo quindi l'approvazione del progetto in chiusura dei lavori della Conferenza;

**Vista** la determinazione del Direttore dell'Egato6 n. 72 del. 29/03/2023 ad oggetto: Intervento "Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Tortona" Indizione conferenza dei servizi con la quale è stata indetta apposita Conferenza dei servizi al fine di acquisire gli atti di consenso da parte dei diversi enti preposti, necessari alla realizzazione delle opere in oggetto;

**Vista** la nota n. 439 del 29/03/2023 con la quale il direttore dell'Egato6 ha comunicato l'avvio della Conferenza dei servizi in modalità asincrona, fissando in 30 giorni il tempo per l'espressione dei pareri di competenza, al fine di ottenere le autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori;

**Considerato** che la Provincia di Alessandria ha avviato contestualmente al suddetto procedimento l'iter di modifica non sostanziale di A.I.A. relativo allo stesso intervento, al fine di concludere sollecitamente la Conferenza dei servizi, con la suddetta nota si sono invitati gli enti convocati a considerare l'opportunità di esprimersi con un unico parere per i due procedimenti.

**Vista** la Determina Dirigenziale DDVA4 - 397 – 2023 della Provincia di Alessandria con cui si aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale autorizzando la modifica non sostanziale relativa alle modifiche impiantistiche e alla ristrutturazione (revamping) dell'impianto di depurazione di Gestione Acqua SpA sito nel Comune di Tortona.

**Vista** la nota ASL ns. prot. n. 548 del 18/04/2023 con la quale esprime parere favorevole al progetto proposto ricordando che :

- Tutti gli impianti oggetto di modifica/nuova installazione dovranno essere conformi alla direttiva macchine vigente
- Al termine dei lavori relativamente al rumore, si proceda ad eseguire un aggiornamento della valutazione di impatto acustico atta a valutare la validità di quanto espresso nel documento previsionale di impatto acustico, i cui risultati dovranno fare riferimento al Piano di Zonizzazione Acustica al momento vigente
- Per la tutela dei lavoratori si aggiorni la valutazione del rischio del rumore ai sensi del Titolo VIII – Agenti fisici del D.lgs. 81/08 dopo messa in esercizio degli impianti / attrezzature
- Relativamente all'impatto odorigeno si valuti l'opportunità di effettuare una valutazione di ricaduta congiunta con le altre realtà presenti in loco , previo coinvolgimento del Comune ed in presenza di più segnalazioni di molestie olfattive.

**Vista** la nota del Comune di Tortona ns. prot. n. 534 del 17/04/2023 con la quale esprime parere favorevole al progetto proposto con le seguenti indicazioni:

- Sugli aspetti correlati alle emissioni in atmosfera, con particolare riguardo alle ricadute sul territorio di possibili disturbi olfattivi si rimanda a quanto previsto nel Piano di Gestione degli Odori, allegato all'istanza, ed al puntuale adempimento delle previsioni e procedure ivi contenute, ritenendo inoltre opportuno vincolare l'adeguamento impiantistico in parola all'adozione di ogni possibile accorgimento tecnico atto a captare e trattare adeguatamente le possibili emissioni odorigene, così da minimizzare ogni potenziale impatto sul territorio circostante.
- Relativamente agli aspetti di natura acustica diamo atto delle risultanze ottenute a seguito delle misure effettuate in campo e dei relativi modelli di sviluppo previsionale, come esplicitati unitamente alla descrizione dei provvedimenti tecnici atti a contenere i livelli sonori emessi per via aerea, di cui alla valutazione previsionale di impatto acustico.
- In ordine agli impatti ambientali analizzati in termini più generali, al fine di limitare gli effetti sul contesto ambientale in cui gli interventi si inseriscono, si ritiene inoltre importante un'attenta attività di monitoraggio ed un costante controllo, sia in fase di realizzazione dei lavori sia nella successiva fase gestionale, nel pieno rispetto e recepimento delle BAT (Best Available Techniques) di settore.
- Sono fatti salvi gli aspetti di natura edilizia con l'indicazione che l'esecuzione di eventuali nuove opere civili andrà chiaramente e preventivamente valutata ed assentita ex R.D. 380 del 6 giugno 2001.

**Vista** la nota ARPA ns. prot. n. 657 del 08/05/2023 con la quale si riserva di esprimere contributo definitivo una volta esaminate le integrazioni richieste.:

- Si chiede che venga fornito un cronoprogramma di massima dei lavori
- Si chiede che venga previsto un programma di manutenzione e pulizia delle superfici impermeabilizzanti in modo da mantenerle sempre in condizioni ottimali di funzionalità.
- Si sottolinea, pertanto, per la tutela del corpo idrico recettore "Torrente Scrivia 06SS3F137PI che i lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione dovranno avvenire nel rispetto stringente delle tempistiche previste in progetto.
- Si chiede in merito di trasmettere agli Enti competenti un Cronoprogramma dei lavori, documento che non risulta pervenuto.

- Il gestore dovrà trasmettere, periodicamente, agli Enti competenti, Arpa e Provincia di Alessandria, una relazione dettagliata sugli interventi realizzati e su quelli in programma per le settimane successive.
- Durante le fasi che determineranno un prolungato fermo impianto, dovrà essere eseguito dal Gestore il monitoraggio, con cadenza settimanale, del corpo idrico ricettore nei punti di monte e di valle rispetto allo scarico, onde verificare lo stato di qualità delle acque superficiali a fronte delle concentrazioni presenti nello scarico, secondo i parametri indicati nel contributo tecnico
- I certificati analitici relativi alle attività di monitoraggio sopra richiamate dovranno essere inviati ad Arpa e Provincia di Alessandria per le opportune valutazioni di competenza.
- Dopo la fine dei lavori, si chiede di effettuare un piano di monitoraggio, della durata di un anno, con campionamenti sul refluo in uscita dal depuratore (cadenza mensile), con riferimento ai parametri di cui alla Determina Dirigenziale autorizzativa. Il tutto dovrà essere trasmesso alla Provincia ed all' ARPA di Alessandria, per una valutazione di merito.
- Si chiede di esplicitare sia i composti potenzialmente presenti in emissione e di conseguenza la sostanza utilizzata per l'impregnazione dei granuli di allumina che specificati i dati di progetto utilizzati per il dimensionamento dello Scrubber a secco E3 la cui Portata risulta pari a 300 m<sup>3</sup>/h. I rapporti di prova dovranno necessariamente, al fine di addivenire ad un idoneo confronto con i limiti, riportare la Deviazione Standard o l'Incertezza di misura.
- Per la valutazione del rispetto dei limiti, in riferimento a quanto riportato nel manuale UNICHIM 158/88, per dimostrare la conformità o la non conformità al limite imposto, gli esiti dei campionamenti (Media ± Dev. Std o Media ± incertezza di misura) devono risultare rispettivamente al di sotto o al di sopra del limite di riferimento tenendo conto di eventuali arrotondamenti. Si specifica che i criteri da adottare per il confronto con i limiti sono differenti nel caso in cui il campionamento venga effettuato a emissioni convogliate o su superfici areali, criteri differenti nel caso di misurazioni di parametri chimici o unità odorimetriche.
- In riferimento alla richiesta della Ditta di escludere dal conteggio per il confronto con il limite la quota parte apportata dal composto metano, si conferma quanto espresso nel precedente contributo tecnico quale parziale modifica del quadro emissivo attualmente autorizzato, proponendo la definizione di un limite alle emissioni, che tenga conto anche della componente metanica presente. A livello di autocontrolli, dovranno essere effettuate la misura e la restituzione di entrambi i contributi.
- In riferimento alla manutenzione ordinaria o a seguito di guasti e/o anomalie, per le quali potrebbe essere previsto il fermo o l'inefficienza degli impianti di abbattimento, si ribadisce la necessità, al fine di limitare quanto più possibile i fenomeni di impatto olfattivo di cui la zona risente, la previsione di ulteriori presidi di abbattimento come back-up di quelli esistenti anche prevedendone uno soltanto da utilizzare in sostituzione sia di E1 che di E2 ed E3.
- Le potenziali emissioni provenienti dagli stoccaggi in cassoni dei rifiuti prodotti dovrebbero essere contenute mediante copertura dei cassoni stessi.
- Per quanto riguarda la predisposizione dello studio di impatto olfattivo, non risulta chiaro, al capitolo 6 del Piano, se il proponente intenda presentarlo solo in seguito al verificarsi di segnalazioni e/o criticità olfattive in fase di esercizio nella nuova configurazione, oppure se intenda presentarlo in ogni caso nelle successive fasi autorizzative. Si ritiene opportuno che tale studio venga effettivamente prodotto, più che

altro con la finalità di valutare, in caso dal modello emergessero condizioni critiche, l'eventuale necessità di ulteriori migliorie o adeguamenti rispetto alle intenzioni progettuali ad oggi sul tavolo.

- Per quanto riguarda l'individuazione dei ricettori sensibili, presso i quali simulare l'impatto, l'agenzia scrivente si rende disponibile per un incontro con la Parte per approfondire i vari aspetti.

**Rilevato** che gli impatti ambientali sono già stati valutati durante il procedimento regionale di verifica di Via, con particolare evidenza nel punto 1 della determinazione dirigenziale 92/A1603B/2023 del 22/03/2023 della REGIONE PIEMONTE con la quale ha escluso il progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998

**Ritenuto** che appare opportuno rimandare ad una fase successiva ogni valutazione sull'effettiva necessità di ulteriori presidi di abbattimento come back-up di quelli esistenti

**Vista** la nota della PROVINCIA DI ALESSANDRIA ns. prot. n. 568 del 19/04/2023 con la quale esprime parere favorevole al progetto proposto con la seguente prescrizione :

- durante i periodi di by-pass (anche di singole parti dell'impianto) comportati dall'effettuazione dei lavori previsti, andranno evitati i conferimenti di rifiuti facoltativi o comunque differibili (come del resto già evidenziato nella nostra precedente nota del 10/01/2023, relativa alla fase di verifica di V.I.A. del progetto in esame).
- In considerazione del recapito finale dello scarico nella "Roggia San Sisto, affluente del Torrente Scrivia", si conferma – fatto salvo un eventuale diverso orientamento di ARPA Piemonte – l'applicazione allo stesso dei limiti di emissione previsti dalla tab. 3 ("Scarico in acque superficiali") dell'Allegato 5, parte terza, del D. Lgs. 152/2006.

**Vista** la relazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Egato6 n. 813 del 26/05/2023, allegata quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

**Rilevato** che gli impatti ambientali sono già stati valutati durante il procedimento regionale di verifica di Via, che l'intervento non presenta particolari criticità dal punto di vista ambientale, e che le problematiche evidenziate dai pareri pervenuti possono comunque essere risolte mediante specifici ulteriori approfondimenti progettuali da effettuare nelle fasi progettuali successive e mediante la formulazione di alcune condizioni ambientali riportate di seguito;

**Accertata** sotto la propria responsabilità la veridicità ed esecutività dei provvedimenti citati;

**Dato atto** che:

- il Direttore dell'Egato6 dichiara il presente provvedimento conforme alle norme vigenti, alle leggi, alla Convenzione ed al Regolamento dell'Egato6.;
- la documentazione risulta agli atti.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Direttore dell'Egato6 "Alessandrino"

## D E T E R M I N A

1. **Concludere** il procedimento della Conferenza dei Servizi ex L 241/90 e smi sul progetto “*Lavori di adeguamento dell’impianto di depurazione di Tortona*” indetto con precedente Determinazione n. 72 del. 29/03/2023, con esito positivo con prescrizioni.
  
2. **Approvare** il progetto ad oggetto: “*Lavori di adeguamento dell’impianto di depurazione di Tortona*” della Società GESTIONE ACQUA Spa con le prescrizioni derivanti dalla Conferenza dei Servizi di cui al punto 1 e dalle prescrizioni elencate nella determinazione dirigenziale 92/A1603B/2023 del 22/03/2023 con la quale REGIONE PIEMONTE ha escluso il progetto dalla procedura di verifica di VIA:
  - Per la tutela dei lavoratori si aggiorni la valutazione del rischio del rumore ai sensi del Titolo VIII – Agenti fisici del D.lgs. 81/08 dopo messa in esercizio degli impianti / attrezzature
  - Relativamente all’impatto odorigeno si valuti l’opportunità di effettuare una valutazione di ricaduta congiunta con le altre realtà presenti in loco, previo coinvolgimento del Comune ed in presenza di più segnalazioni di molestie olfattive.
  - vincolare l’adeguamento impiantistico di ogni possibile accorgimento tecnico atto a captare e trattare adeguatamente le possibili emissioni odorigene, così da minimizzare ogni potenziale impatto sul territorio circostante.
  - In ordine agli impatti ambientali analizzati in termini più generali, al fine di limitare gli effetti sul contesto ambientale in cui gli interventi si inseriscono, si ritiene inoltre importante un’attenta attività di monitoraggio ed un costante controllo, sia in fase di realizzazione dei lavori sia nella successiva fase gestionale, nel pieno rispetto e recepimento delle BAT (Best Available Techniques) di settore.
  - Sono fatti salvi gli aspetti di natura edilizia con l’indicazione che l’esecuzione di eventuali nuove opere civili andrà chiaramente e preventivamente valutata ed assentita ex R.D. 380 del 6 giugno 2001.
  - Il gestore dovrà trasmettere, periodicamente, agli Enti competenti, Arpa e Provincia di Alessandria, una relazione dettagliata sugli interventi realizzati e su quelli in programma per le settimane successive.
  - Durante le fasi che determineranno un prolungato fermo impianto, dovrà essere eseguito dal Gestore il monitoraggio, con cadenza settimanale, del corpo idrico ricettore nei punti di monte e di valle rispetto allo scarico, onde verificare lo stato di qualità delle acque superficiali a fronte delle concentrazioni presenti nello scarico, secondo i parametri indicati nel contributo tecnico
  - I certificati analitici relativi alle attività di monitoraggio sopra richiamate dovranno essere inviati ad Arpa e Provincia di Alessandria per le opportune valutazioni di competenza.
  - Dopo la fine dei lavori, si chiede di effettuare un piano di monitoraggio, della durata di un anno, con campionamenti sul refluo in uscita dal depuratore (cadenza mensile), con riferimento ai parametri di cui alla Determina Dirigenziale autorizzativa. Il tutto dovrà essere trasmesso alla Provincia ed all’ ARPA di Alessandria, per una valutazione di merito.
  - Per quanto riguarda la predisposizione dello studio di impatto olfattivo, si ritiene opportuno che tale studio venga effettivamente prodotto, più che altro con la finalità di

- valutare, in caso dal modello emergessero condizioni critiche, l'eventuale necessità di ulteriori migliorie o adeguamenti rispetto alle intenzioni progettuali ad oggi sul tavolo.
- Le potenziali emissioni provenienti dagli stoccaggi in cassoni dei rifiuti prodotti dovrebbero essere contenute mediante copertura dei cassoni stessi.
  - durante i periodi di by-pass (anche di singole parti dell'impianto) comportati dall'effettuazione dei lavori previsti, andranno evitati i conferimenti di rifiuti facoltativi o comunque differibili (come del resto già evidenziato nella nostra precedente nota del 10/01/2023, relativa alla fase di verifica di V.I.A. del progetto in esame).
  - Che qualsiasi eventuale provento derivante da operazioni di compensazione IVA e minori oneri dovuti a ribasso d'asta ovvero quota parte degli oneri di urbanizzazione, dovranno essere portati a scomputo dell'importo finanziario risultante a carico del soggetto attuatore.
  - Stabilire che la Società GESTIONE ACQUA Spa, nel proseguimento dell'iter progettuale dovrà attenersi alla normativa vigente, e alle osservazioni/prescrizioni di cui ai punti precedenti;
  - Stabilire che la Società GESTIONE ACQUA Spa prima dell'attivazione delle procedure di appalto dovrà trasmettere all'Ente di Governo d'Ambito idoneo documento che evidenzi puntualmente il recepimento delle osservazioni/prescrizioni;
3. **Disporre** che il presente provvedimento sia trasmesso, per opportuna informazione a tutti gli Enti invitati alla Conferenza dei servizi suddetta.
4. **Disporre** la registrazione della presente Determinazione nel registro delle Determinazioni dell'Egato6;
5. **Dare** atto che la presente Determinazione sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Egato6 "Alessandrino", per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio informatico dell'Egato6.

Il Direttore dell'Egato6

Adriano Simoni

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005.)*